

Università. Idonei 7 candidati su 10 Test di medicina, studenti del Nord più preparati

Gianni Trovati
MILANO

Più di 69mila candidati, cioè il 69,9% del totale, si attestano come «idonei» ai **test d'ingresso di medicina** perché superano il punteggio minimo di 20 su 90, ma dovranno dividersi i 10.302 posti disponibili. Quasi la metà delle caselle, il 46,04% per la precisione, sarà occupato da studenti del Nord, che alle selezioni si sono rivelati più preparati rispetto alle altre aree del Paese. Primeggiano, in particolare, gli aspiranti medici che hanno tentato la prova a Padova, con un voto medio di 37,83, seguiti da quelli milanesi della Bicocca (34,45) e da Udine (37,17): le prove più scadenti, nella media, si incontrano invece a Catanzaro (29,78 il voto medio), superate di poco da Campobasso (29,86) e Foggia (30,28).

Curiosità statistiche a parte, i dati sugli esiti dei test d'ingresso alle facoltà a numero chiuso diffusi ieri dal ministero dell'Università offrono nuove indicazioni sulle dinamiche degli studenti, perché per la prima volta la prova era nazionale: una struttura, questa, chiamata ora a superare il rischio di contenzioso, moltiplicato dalla scomparsa repentina, in corso d'opera, del bonus maturità. Gli atenei del Nord non guidano comunque solo la classifica stilata in base alle performance degli studenti, ma anche quella dell'attrattività nei confronti delle aspiranti matricole. Gli studenti, infatti, potevano indicare due sedi in cui studiare dopo il superamento del corso: nel caso degli studenti meridionali, solo il 79,9% dei candidati ha indicato come prima scelta un'università del Sud, mentre la vicinanza geografica ha guidato le decisioni della quasi totalità

degli studenti settentrionali (98,18%) e, con un'intensità appena inferiore, le scelte degli studenti che abitano nelle regioni del Centro (92,5%).

Non tutti, però, potranno essere accontentati, perché soprattutto nelle città del Nord il numero dei posti è inferiore alla domanda. Alcuni di questi studenti, di conseguenza, dovranno dirottare i propri studi a Roma e dintorni, perché nelle Regioni del Centro si verifica la situazione opposta: verso il Centro potranno convergere anche studenti del Sud, perché nonostante le scelte espresse dagli studenti nemmeno i posti disponibili nel Mezzogiorno sono sufficienti per tutti.

Per quel che riguarda le altre facoltà, migliorano le prove sia a veterinaria (+3% di idonei rispetto allo scorso anno) sia ad architettura (+3,3%). A veterinaria il 72% dei candidati in graduatoria potrà immatricolarsi nell'ateneo indicato come prima scelta, e ad architettura il quadro appare ancora più tranquillo perché otto studenti su dieci non dovranno rinunciare alla propria preferenza.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI NUMERI

46,04%

Nord in testa

Il 46,04% dei 10.382 posti disponibili a medicina saranno coperti da studenti del Nord, che hanno avuto risultati migliori della media nazionale

+3,3%

Veterinaria

A Veterinaria + 3,3% nel tasso di idonei; ad architettura +3%

